



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE**

---

*Assunto il 12/01/2022*

*Numero Registro Dipartimento: 27*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 267 del 17/01/2022**

**OGGETTO: PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO DA DESTINARE A PIAZZA E VERDE ATTREZZATO IN LOCALITÀ SETTIMO. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO CUP H81B21005400004. VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART.19 D.P.R. 327 01. AMMINISTRAZIONE/AUTORITÀ PROCEDENTE: COMUNE DI MONTALTO UFFUGO. OSSERVAZIONI URBANISTICHE..**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI

- la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare l’art. 28, che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93, e successive integrazioni e modificazioni”;
- il decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, rettificato con D.P.G.R. n. 206 del 15.12.2000;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07.11.2021, recante “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3”;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07.11.2021, recante “Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta della Regione Calabria”;
- il D.D.G. n. 11484 del 10.11.2021, recante “Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente. Conferimento incarico di reggenza del Settore “Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile”;

### PREMESSO CHE

- il territorio di Montalto Uffugo risulta disciplinato da un P.R.G., approvato dalla Regione Calabria con D.P.G.R. n. 641 del 30/08/1995 e successiva variante approvata con D.G.R. n. 556 del 28/01/2003;
- il progetto di fattibilità economica in questione prevede la realizzazione di uno spazio pubblico da destinare a piazza verde attrezzato in località Settimo;
- il suddetto progetto, per come espressamente risultante in atti prodotti dall’Amministrazione comunale, risulta in variante alla vigente strumentazione urbanistica, prevedendo, per la realizzazione delle opere, l’espropriazione di un’area privata di mq.15.000, ubicata in località “Settimo”, giusti riferimenti catastali inseriti nel piano particellare d’esproprio, ricadente in zona “FQ1 – Zona pubblica per attrezzature di quartiere” nello strumento urbanistico vigente;
- pertanto, per la realizzazione dell’opera si rende necessaria l’approvazione della variante parziale allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. n. 327/01;
- il Comune di Montalto Uffugo con Deliberazione di C.C. n.26 del 28/09/2021 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per i Lavori di realizzazione di uno spazio pubblico da destinare a piazza e verde attrezzato in località Settimo, in variante al Piano Regolatore Generale, con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e adottato la variante urbanistica;

**Dato atto della relazione istruttoria prot. n. 10469 del 12/01/2022, in atti, redatta dal competente Ufficio di Prossimità, con la quale, per gli aspetti di specifica competenza ed entro i termini di cui all’art. 19 del D.P.R. n° 327/01 e ss.mm.ii., ai fini urbanistici, si esprimono osservazioni istruttorie favorevoli per il progetto di che trattasi - proposto in variante allo strumento urbanistico vigente nel Comune, denominato “Lavori di realizzazione di uno spazio pubblico da destinare a piazza e verde attrezzato in località Settimo. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica e contestuale adozione di variante al Piano Regolatore Generale con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio”, con le condizioni di cui alla medesima relazione, riportate nel presente atto;**

**CONSIDERATO CHE** dalla predetta relazione prot. n. 10469 del 12/01/2022, è emerso tra l’altro, per quanto comunicato/attestato/trasmesso dal Comune di Montalto Uffugo, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente, quanto segue:

- il Consiglio Comunale di Montalto Uffugo ha approvato, con delibera di C.C. n.26 del 28/09/2021, il progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori della realizzazione di uno spazio pubblico da destinare a piazza e verde attrezzato in località Settimo, in variante al Piano Regolatore Generale e con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
- non sono state presentate osservazioni e/o opposizione nei termini di Legge;

- parte delle aree individuate per l'esecuzione dell'intervento ricadono in aree di attenzione del PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale soggetto alle Misure di Salvaguardia del adottate con decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020;
- il progetto proposto non è in contrasto con le prescrizioni dello strumento urbanistico territoriale sovraordinato (QTPR), approvato con Deliberazione del C.R. n.134 del 01.08.2016, pubblicata sul BURC n.84 del 05.08.2016;
- l'intervento da realizzare è compatibile con il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con delibera di Giunta Regionale n.900 del 31.10.2001 e di Consiglio Regionale n.115 del 28/12/2001;

#### **ATTESO CHE**

- al Comune, ai sensi dell'art. 4 della LUR, sono demandate "tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale" e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente ed è, quindi, l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dei poteri di gestione della medesima strumentazione urbanistica vigente a scala comunale e dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il Programma/Progetto, secondo i rispettivi profili di competenza - è onere della medesima Amministrazione comunale Procedente/Competente, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di altri soggetti, valutare per il medesimo Programma/Progetto la compatibilità generale, coerenza e conformità, tra l'altro, rispetto al medesimo strumento urbanistico comunale, nonché rispetto ai vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (N.A.M.S.);
- l'Amministrazione/Autorità Procedente e Competente ha ratificato e validato la medesima documentazione, avendone valutato le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile del Procedimento;
- la L.R. n. 19/2002, all'art. 65, comma 2 lettera b), dispone che fino all'approvazione del piano Strutturale Comunale, "*non sono ammesse varianti urbanistiche al di fuori di quelle derivanti dalla realizzazione di progetti di opere pubbliche o di interesse pubblico sottoposti alle disposizioni del D.P.R. 327/2001...*" e che pertanto, la variante urbanistica di che trattasi, risulta ammissibile;

#### **VISTI**

- la Legge n. 1150/42 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 8 del 15/01/72 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 19/2002 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 34/2002 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;

**Su proposta** del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

#### **DECRETA**

Di richiamare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

**Di esprimere** osservazioni favorevoli, per gli aspetti di specifica competenza ed entro i termini di cui all'art. 19 del D.P.R. n° 327/01 e ss.mm.ii., ai soli fini urbanistici, per la conseguenziale approvazione, da parte del competente Consiglio Comunale, del progetto definitivo/esecutivo denominato "*Lavori di*

*realizzazione di uno spazio pubblico da destinare a piazza e verde attrezzato in località Settimo. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica e contestuale adozione di variante al Piano Regolatore Generale con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio",* proposto in variante allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Montalto Uffugo, per le opere da realizzarsi nelle località Settimo, con le seguenti condizioni da rispettare e/o recepire:

- per la porzione di territorio ricadente in area di attenzione del PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e soggetta a rischio idraulico, ai sensi del disposto dell'art. 4 delle Misure di Salvaguardia del PGRA, l'intervento deve essere corredato da uno studio di compatibilità idraulica, predisposto nel rispetto delle disposizioni del Piano Stralcio del Territorio della Regione Calabria che valuti i livelli di pericolosità e/o rischio della zona di interesse ante e post operam e garantisca la compatibilità degli interventi con le disposizioni della normativa del Piano Stralcio;
- sia acquisito, prima della fase di esecuzione, parere vincolante dell'Autorità di Bacino, che potrà fornire anche le eventuali prescrizioni per il rispetto di tutte le disposizioni di cui all'art. 4 delle Misure di Salvaguardia (MdS) del PGRA, ai sensi dell'art. 5 delle medesime MdS;
- deve essere avviata la procedura di assoggettabilità a VAS, di cui agli artt. 20 e 22 del Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii., per cui l'Amministrazione procedente dovrà, comunque, accertare la necessità della relativa verifica, presso l'Autorità competente in materia ambientale;
- deve essere acquisito il Parere rilasciato dal Dipartimento Regionale ai LL.PP. della Regione Calabria ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 (ex art.13 L. 64/74) ed inerente al progetto in variante;
- per la porzione di territorio ricadente in area di attenzione del PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e soggetta a rischio idraulico, non essendo evidenziata la natura del rispettivo rischio, se trattasi di vincolo derivante da fiumi, torrenti e corsi d'acqua, deve essere mantenuta l'inedificabilità assoluta nella fascia della profondità di 10 mt. dagli argini, od in mancanza di questi, nella fascia di profondità di mt. 20 dal piede delle sponde naturali, fermo restando il rispetto di quanto specificatamente disposto degli artt. 3 e 25 del QTRP della Regione Calabria e le disposizioni di maggior tutela dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- sia verificato il rispetto del disposto degli artt. 3 e 4 del DM n. 1444/68 in ordine alla dotazione degli standard urbanistici;
- siano rispettati i termini di inizio lavori fissati dalla legge in materia, pena la decadenza della variante urbanistica e il contestuale ripristino della destinazione originaria, ai sensi di quanto disposto dall'art. 65 c.2 della L.R. n° 19/02, così come modificato dalla L.R. n° 8/2019, pubblicata sul BURC n. 50 del 03.05.2019;
- la nuova destinazione urbanistica sia recepita nel redigendo Piano Strutturale Comunale;
- siano definite le procedure d'esproprio, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano recepite le prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte relativi a tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, acquisiti e da acquisire, a cura dell'Amministrazione comunale procedente;
- sia rispettata la vigente normativa edilizio-urbanistica ed ambientale in materia, con particolare riferimento alle disposizioni normative del QTRP;
- siano rispettate le procedure imposte dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- sia osservato quanto dettato dal d.lgs. n. 33/ 2013 e ss.mm.ii., in riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in particolare quelli riguardanti la "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" di cui all'art. 39.

#### **Di precisare che:**

- per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia urbanistica.
- sono fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti e/o dell'Amministrazione/Autorità Procedente e Competente e altri vincoli di qualsiasi natura non conosciuti ma esistenti;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti (che hanno redatto e sottoscritto la

medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e/o dell'Amministrazione/Autorità Procedente e, altresì, la non ottemperanza delle valutazioni/osservazioni/proposte/condizioni, inficiano la validità del presente atto.

**Di notificare** il presente provvedimento all'Amministrazione Procedente, Comune di Montalto Uffugo (CS).

**Di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

**Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

**Di dare atto** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**D'AMBROSIO ANDREA**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**CELEBRE PASQUALE**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**COMITO GIANFRANCO**

(con firma digitale)